

La verità è contaminata!

Malattie da inquinamento ambientale e indifferenza sociale: vivere con la MCS

Le sostanze chimiche con la loro tossicità, ci circondano quotidianamente e immancabilmente ci avveleniamo, ma non esclusivamente per l'inquinamento atmosferico.

In queste situazioni, un sistema immunitario compromesso ha difficoltà a "smaltire" le sostanze tossiche che assimila attraverso la pelle e gli organi vitali.

L'avvelenamento e le alterazioni delle piante con pesticidi ed insetticidi carcinogeni, ormoni somministrati ad animali, OGM, diossine e metalli pesanti, concorrono a mutazioni genetiche gravi.

Sta di fatto che nutrirsi di cibi genuini è la base fondamentale per prevenire malattie che poi nel tempo potrebbero diventare invalidanti ed irreversibili. Spesso in Europa e anche in altri continenti industrializzati, si parla molto di alimentazione sana e biologica ma tale non può essere finché, chi governa, non prende provvedimenti seri e impedisce di avvelenare l'etere con sostanze xenobiotiche che vanno ad alterare l'essenza dei cibi di cui ci nutriamo. Quando si parla del "terzo mondo" in realtà è proprio lì che l'uomo potrebbe vivere meglio, in un ambiente naturale e privo di sofisticazioni industriali, nutrendosi di cibi non contaminati.

La **Sensibilità Chimica Multipla (MCS)**, la **Fibromialgia (FM)**, la **Sindrome da Fatica Cronica (CFS)**, l'**Encefalomielite Mialgica (ME)** sono patologie neuro-immuno-tossico infiammatorie a carattere degenerativo, multisistemico e colpiscono soprattutto il sistema nervoso centrale e inoltre, esordiscono quasi sempre in maniera subdola, per poi divenire invalidanti al 100%. Spesso sono presenti contemporaneamente e valutate quali malattie rare. Quest'ultime, obbligano a modificare il proprio stile di vita, costringendo spesso chi ne è colpito, a **vivere una vita isolata con forte condizionamento della quotidianità e limitano la vita sociale e di relazione**. Il modo in cui viviamo ci impedisce di prendere in considerazione i segnali d'allarme inviati dal nostro corpo in relazione alle sollecitazioni esterne; pochi

sanno che esistono patologie legate all'**inquinamento ambientale** nonostante il numero dei malati sia in costante aumento. È di notevole importanza effettuare una continua ricerca medico-scientifica per capire la causa, la diagnosi ed un'eventuale terapia mirata, essendo le stesse patologie diagnosticate in fase troppo avanzata quando risultano già irreversibili. Nonostante queste siano riconosciute dall'OMS, di fatto non lo sono dal Servizio Sanitario Nazionale e per questo, non vengono garantiti i livelli essenziali minimi di assistenza previsti dall'articolo 32 della nostra Costituzione. La **MCS**, che viene per lo più scambiata per un'allergia, è invece dovuta a un'alterazione genetica, la

quale rende impossibile eliminare le sostanze nocive provenienti dall'ambiente: *profumi, detergenti, smog, fumo di sigaretta, insetticidi, pesticidi, disinfettanti, toner, carta stampata, vernici, additivi, coloranti, alcool, gomme, plastiche, medicinali, tessuti nuovi, etc.* Le persone affette da **MCS**, all'inizio si proteggono con mascherine per evitare l'inalazione delle so-



stanze irritanti che scatenano la sintomatologia; alcune si vedono costrette a cambiare abitazione più volte, rendendo la stessa "bonificata" per la loro incolumità; altre persone hanno difficoltà a proseguire la normale vita lavorativa, perché il costante contatto con agenti atmosferici intrisi di sostanze nocive, fanno peggiorare la sintomatologia al punto da causare reazioni avverse ed improvvise. Pertanto, per i pazienti socializzare diventa sempre più difficile, perché chi li frequenta dovrebbe adeguarsi alle loro necessità (non profumarsi, non fumare, indossare abiti lavati con detergenti specifici, non usare lacca, creme, etc.), tenendo in considerazione, che diversamente, causerebbero un aggravamento improvviso della sintomatologia.

È impossibile calarsi nei panni di una persona che vive con l'MCS, perché non si è in grado di comprendere fino in fondo cosa significa gestire diversamente la propria vita. Tale patologia, spesso in concomitanza con la **CFS**, può manifestarsi attraverso vari sintomi, fra questi: emicrania, vertigini, disorientamento, confusione, perdita di memoria e di concentrazione, irritabilità, depressione, dolori muscolo-articolari, tremori, tosse, dispnea, broncospasma, nausea, diarrea, gastralgia, coliti, astenia, cistiti, prurito con o senza eruzione cutanea, dermatiti, tachicardia, aritmie, ipo o ipertensione e soprattutto una più o meno accentuata iperosmia (esagerata sensibilità dell'olfatto), calo dell'udito, acufeni, iperacusia (spiccata sensibilità ai rumori), bruciore agli occhi, calo della vista, fotofobia (eccessiva sensibilità alla luce – dover indossare occhiali scuri anche alla sera). Anche la **Sensibilità Chimica Multipla (MCS)**, la **Fibromialgia (FM)**, la **Sindrome da Fatica Cronica (CFS)**, l'**Encefalomielite Mialgica (ME)** sono "disabilità invisibili" e pertanto, non "riconosciute" in quanto non percepite dalla vista. □

La **MCS** o Sensibilità Chimica Multipla (Multiple Chemical Sensitivity), di cui le prime segnalazioni risalgono al 1956, riconosciuta recentemente negli USA, Canada, Giappone, Finlandia, Danimarca, Germania, Spagna, Austria, è stata inclusa nella Classificazione Internazionale delle Malattie dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, (WHO) ICD-10 con il codice T 78.4. La MCS si sviluppa in seguito ad una esposizione acuta o persistente a sostanze tossiche. È una malattia sistemica, organica, progressiva, irreversibile e gravemente invalidante. Chi ne è affetto perde definitivamente la capacità di tollerare gli agenti chimici presenti nell'ambiente anche in minime quantità. Le reazioni avverse dovute al contatto con i prodotti chimici si manifestano dopo ingestione, contatto, inalazione. Tali sostanze multiple, non sempre correlate tra loro, sono tollerate dalla maggior parte della popolazione e risultano di uso comune come: profumi, deodoranti, ammorbidenti, lacche, gel, prodotti plastici, formaldeide, VOC, farmaci, prodotti medicamentosi, pesticidi, alimenti, etc. La sindrome coinvolge vari sistemi e meccanismi fisiologici; in particolare modo sono interessati: l'apparato respiratorio e i sistemi nervoso, endocrino e immunitario. Spesso l'MCS viene erroneamente inserita nell'ambito delle malattie da ipersensibilità, su base immune (allergia) ma è necessario sottolineare che la MCS non è una malattia immunomediata in senso stretto poiché è caratterizzata da meccanismi patogenetici e sintomatologici, da decorso alquanto differenti, anche se per alcuni versi simili a quelli dell'allergia. Studi e ricerche hanno documentato le basi "organiche" della patologia e rilevato mutazioni genetiche ed epigenetiche che inducono ad una ridotta capacità di metabolizzazione delle sostanze xenobiotiche a causa di polimorfismi genetici che determinano variazioni quali-quantitative di alcuni meccanismi enzimatici fondamentali. Nell'ambito della **Sensibilità Chimica Multipla** l'alimentazione occupa un ruolo rilevante: infatti sono tipiche della MCS reazioni avverse agli alimenti, con relativa perdita della tolleranza a varie sostanze (compreso il glutine). È quindi necessario che il soggetto affetto da MCS conosca gli agenti fisico-chimici che l'hanno provocata, impari a ridurre l'esposizione ad essi e curi la propria nutrizione seguendo diete specifiche, al fine di migliorare la propria condizione clinica ed evitare la perdita di tolleranza ad altri alimenti. Rimane fondamentale ricordare che il ruolo determinante è svolto dalla qualità dell'ambiente in cui la persona vive.

Ester Lupo
Presidente Associazione A.N.CHI.SE Roma

mcs.trentino@gmail.com

Un giorno, ad un luminare della medicina venne chiesto quale fosse la più grave malattia del secolo. I presenti si aspettavano che dicesse il cancro o l'infarto. Grande fu lo stupore generale quando lo scienziato rispose: "L'indifferenza!". Tutti allora si guardarono negli occhi e ognuno si accorse di essere gravemente ammalato. Infine gli domandarono quale ne fosse la cura. E lo scienziato rispose: "Accorgersene!".